



COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Ordinaria - Seduta in prima convocazione

Oggetto: Variante al Regolamento urbanistico del margine nord di Pievescola. Adozione

L'anno duemilasedici, addì **quindici** del mese di luglio alle ore **21.00** nella Residenza Municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

		Presenti	Assenti
1	Pii Piero	X	
2	Pacella Giulio	X	
3	Barbagallo Alfio	X	
4	Mansueto Guido	X	
5	Mariani Daniela	X	
6	Pachierotti Saverio	X	
7	Milordini Pietro	X	

		Presenti	Assenti
8	Lambresa Angela Maria	X	
9	Tegas Salvatore	X	
10	Carli Teri	X	
11	Galoppi Luca		X
12	Cavicchioli Claudio	X	
13	Tognetti Tamara	X	
		12	1

Assiste alla seduta il Segretario del Comune Dr. Capalbo Angelo

Il Sig. Pii Piero nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri dichiara aperta la seduta.

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione
- avendo il Difensore Civico comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità
- dopo l'approvazione a maggioranza assoluta dell'atto reiterato dal Consiglio Comunale con delibera N. del divenuta esecutiva il

- CHE la presente deliberazione è stata **ANNULLATA** il con delibera di Consiglio N.

IL SEGRETARIO COMUNALE
 F.to Dr. Capalbo Angelo

Il Sindaco Presidente dà lettura del presente punto all'o.d.g. in ordine alla "Variante al Regolamento Urbanistico del margine nord di Pievescola – Adozione" e pone in votazione il suddetto documento.

La versione integrale della seduta consiliare risulta depositata agli atti su apposito supporto digitale

Tutto ciò premesso:

Il Consiglio Comunale

Richiamati i seguenti atti:

- 1) deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 28.06.2000, esecutiva, di approvazione del **Piano strutturale comunale**, a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni e dell'Accordo di Pianificazione, siglato dai legali rappresentanti del Comune di Casole D'Elsa, della Provincia di Siena e della Regione Toscana, in data 23.6.2000, ai sensi dell'art. 36, comma 9 della Legge Regionale Toscana 16.1.1995, n. 5 e divenuta esecutiva, con la pubblicazione nel BURT n. 43 del 25.10.2000;
- 2) deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 18.04.2003, esecutiva, (pubblicata nel BURT n. 23 del 04.06.2003) di approvazione della **prima variante** al Piano strutturale;
- 3) deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 23.04.2004, esecutiva, (pubblicata nel BURT n. 27 del 07.07.2004) di approvazione della **seconda variante** al Piano strutturale;
- 4) deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 30.06.2011, esecutiva, (pubblicata nel B.U.R.T. n. 36 del 07/09/2011) di approvazione della **terza variante** al Piano strutturale nella versione attualmente vigente;
- 5) deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 30.04.2012, esecutiva, recante *"Piano Strutturale approvato con D.C.C. n. 68 del 30.06.2011. Adeguamento alla pronuncia della Conferenza paritetica interistituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 3 della L.R. 1/2005 e ss.mm.ii"* (pubblicata nel B.U.R.T. n. 20 del 16.05.2012) di adeguamento del P.S., agli esiti Conferenza paritetica interistituzionale, ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 1/2005;
- 6) deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 21.05.2001, esecutiva (pubblicata nel B.U.R.T. n. 28 del 11.07.2001) di approvazione a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni del **Regolamento urbanistico**, il quale è stato variato successivamente con le varianti di seguito riportate:
 - a) Variante n° 1 - D.C.C. n° 17 del 22.03.2002 (pubblicata nel BURT n° 21 del 22.05.2002);
 - b) Variante n° 2 - D.C.C. n° 36 del 31.05.2002 (pubblicata nel BURT n° 34 del 21.08.2002);
 - c) Variante n° 3 - D.C.C. n° 74 del 23.10.2002 (pubblicata nel BURT n° 50 del 11.12.2002);
 - d) Variante n° 4 - D.C.C. n° 75 del 23.10.2002 (pubblicata nel BURT n° 50 del 11.12.2002);
 - e) Variante n° 5 - D.C.C. n° 53 del 30.06.2003 (pubblicata nel BURT n° 32 del 06.08.2003);
 - f) Variante n° 6 - D.C.C. n° 54 del 30.06.2003 (pubblicata nel BURT n° 32 del 06.08.2003);
 - g) Variante n° 7 - D.C.C. n° 72 del 29.10.2003 (pubblicata nel BURT n° 3 del 21.01.2004);
 - h) Variante n° 8 - D.C.C. n° 8 del 11.03.2004 (pubblicata nel BURT n° 36 del 07.09.2005);
 - i) Variante n° 9 - D.C.C. n° 22 del 07.04.2004 (pubblicata nel BURT n° 32 del 10.08.2005);
 - j) Variante n° 10 - D.C.C. n° 11 del 24.02.2005 (pubblicata nel BURT n° 17 del 27.04.2005);
 - k) Variante n° 11 - D.C.C. n° 37 del 28.06.2005 (pubblicata nel BURT n° 32 del 10.08.2005);
 - l) Variante n° 12 - D.C.C. n° 21 del 29.03.2006 (pubblicata nel BURT n° 32 del 09.08.2006);
 - m) Variante n° 13 - D.C.C. n° 34 del 31.05.2006 (pubblicata nel BURT n° 28 del 12.07.2006);
 - n) Variante n° 14 - D.C.C. n° 63 del 20.10.2006 (pubblicata nel BURT n° 34 del 22.08.2007);
 - o) Variante n° 15 - D.C.C. n° 64 del 20.10.2006 (pubblicata nel BURT n° 52 del 10/12/2008);
 - p) Variante n° 16 - D.C.C. n° 54 del 27.09.2006 (pubblicata nel BURT n° 46 del 15.11.2006);
 - q) Variante n° 17 - D.C.C. n° 46 del 28.06.2008 (pubblicata nel BURT n° 39 del 24/09/2008);
 - r) Variante n° 18 - D.C.C. n° 30 del 27.04.2007 (pubblicata nel BURT n° 26 del 27.06.2007);
 - s) Variante n° 19 – solo adottata (mai pubblicata);
 - t) Variante n° 20 - D.C.C. n° 32 del 27.03.2008 (pubblicata nel BURT n° 21 del 21.05.2008);

- u) Variante n° 21 - D.C.C. n° 74 del 23.10.2008 (pubblicata nel BURT n° 52 del 10/12/2008);
- v) Variante n° 22 – D.C.C. n° 78 del 30.04.2009 (pubblicata nel BURT n° 32 del 12.08.2009);
- w) Variante n° 23 – D.C.C. n° 118 del 31.08.2009 (pubblicata nel BURT n° 50 del 16.12.2009);
- x) Variante di assestamento al Regolamento Urbanistico – D.C.C. n. 74 del 07.06.2010 (pubblicata nel BURT n. 28 del 14.07.2010);
- y) Variante al Regolamento Urbanistico D.C.C. n. 50 del 10.04.2014, esecutiva, (pubblicata nel B.U.R.T. n. 20 del 21.05.2014);
- z) Variante normativa al Regolamento Urbanistico – D.C.C. n. 19 del 24.03.2016 (pubblicata nel BURT n. 18 del 04.05.2016.pdf);

Richiamata la Deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 22.02.2016, recante “*Variante del margine nord-ovest di Pievescola. Atto d'indirizzo della Giunta comunale*” con la quale è stato dato mandato al Servizio Urbanistica ed edilizia privata di avviare le procedure finalizzate all’approvazione di una variante al Regolamento urbanistico con l’obiettivo di eliminare ulteriori interventi di saturazione dell’area di margine nord-ovest denominata Osteria, spostando i completamenti edilizi nel margine dello schema direttore SD4L;

Visto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 11 del 29.02.2016 è stato avviato ai sensi dell’art. 17 della L.R. 10.11.2014 n. 65 al procedimento di Variante al Regolamento urbanistico secondo gli obiettivi descritti ed illustrati nella relazione tecnica redatta dal Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia privata allegata alla stessa deliberazione ed il procedimento di verifica *di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica ai sensi della L. R. 12 febbraio 2010, n. 10;*

Ricordato che nella stessa Deliberazione è stato ribadito che l’autorità procedente, le cui funzioni sono esplicitate all’articolo 15 della legge regionale 10/2010, è il Consiglio comunale, il Proponente è la Giunta comunale supportata dal Responsabile del Servizio urbanistica ed edilizia privata per le funzioni previste all’art. 15 della L.R.T. 10/2010, e dato atto che l’autorità competente, le cui funzioni sono esplicitate all’articolo 13 della legge regionale 10/2010, è il Responsabile dell’Area amministrativa dell’Ente Dr. Francesco Parri;

Visto che con lettera Protocollo numero 2326 del 1/4/2016 il Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Casole d’Elsa ha trasmesso al Dr. Francesco Parri, Autorità Competente ai sensi della Legge Regionale 10/2010, la Deliberazione di avvio del procedimento e i relativi allegati consistenti nel il Documento Preliminare ai sensi della Legge Regionale 10/2010 e relazione tecnica della Variante al R.U..

Preso Atto:

- che la documentazione relativa alla fase di avvio del procedimento e di verifica di assoggettabilità a VAS è stata pubblicata sul sito Internet del Comune di Casole d’Elsa all’indirizzo <http://www.casole.it/incomune/urbanistica/variante-al-ru-2016/>;

- che con lettera protocollo n. 2458 del 07.04.2016 l’Autorità competente, ha trasmesso la documentazione relativa alla Deliberazione n° 11 del 29/02/2016 secondo quanto previsto dall’art.22 della Legge Regionale 10/2010 e richiesto il qualificato parere finalizzato a verificare l’assoggettabilità della Variante a Valutazione Ambientale Strategica alle seguenti Autorità competenti in materia ambientale e chiedendo di esprimere il proprio contributo nei successivi 30 giorni:

- Regione Toscana;
- Provincia di Siena;
- Circondario Alta Valdelsa;
- Unione dei Comuni della Val di Merse;
- Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio delle Province di Grosseto e Siena - Sede di Siena.

- Soprintendenza Beni Ambientali e Architettonici Province di Siena e Grosseto;
- MIBAC - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana;
- Autorità di ambito territoriale Ottimale per la gestione dei servizi idrici;
- Autorità di ambito territoriale relativamente alle competenze di gestione rifiuti;
- Autorità di bacino del Fiume Arno, Ombrone e Toscana Costa.
- Sotto il profilo di competenze gestionali, di programmazione e di indirizzo e controllo:
- Gestore servizio rifiuti;
- Gestore servizio distribuzione energia elettrica;
- Gestore distribuzione servizio gas naturale;
- Gestori impianti radio-telecomunicazione;
- ARPA Toscana – Dipartimento provinciale;
- ASL (dipartimento di prevenzione);
- Comunità di ambito territoriale relativamente alle competenze di gestione rifiuti;
- Consorzio di bonifica
- Gestore servizio idrico integrato;

Visto che sono pervenuti i seguenti contributi:

- Autorità di bacino del fiume Arno;
- Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto, Arezzo;
- Soprintendenza archeologica della Toscana;
- ARPAT (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana);

Vista la nota protocollo n. 4897 del 05.07.2016 con la quale il Responsabile dell'Area amministrativa dell'Ente in qualità in Autorità competente Dr. Francesco Parri ha:

- escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi dell'articolo 22 della Legge Regionale n. 10/2010, la Variante al Regolamento Urbanistico di cui trattasi;
- fatto richiamo ad attenersi a quanto già previsto nella precedente VAS riguardante il Piano Strutturale e la Variante generale al Regolamento Urbanistico, oltre che nel Documento Preliminare e nella Relazione Tecnica allegati alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 29.02.2016;

Richiamato il Titolo II – Capo V della Legge Regionale 10 novembre 2014, n.65 il quale disciplina gli istituti della partecipazione in merito ai procedimenti urbanistici al fine di garantire la partecipazione dei cittadini in ogni singola fase del procedimento per l'approvazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio attraverso l'istituzione della figura del Garante dell'informazione e partecipazione;

Visto il Regolamento per l'esercizio delle funzioni del garante dell'informazione e partecipazione, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.88 del 4.12.2008;

Visto che con Determinazione del Servizio Urbanistica n. 57 del 23.02.2016 è stato nominato Garante dell'informazione e partecipazione per il procedimento formativo della Variante al Regolamento urbanistico ai sensi del Titolo V, Capo II della L. R. 65/2014, il Dr. Angelo Capalbo Segretario generale del Comune di Casole d'Elsa;

Precisato:

- che per la formazione della variante quale processo di interesse collettivo, è stato partecipato dall'Amministrazione comunale alla cittadinanza con svariate campagne di informazione;
- che in data 08.07.2016 è stato pubblicato sul sito web del Comune un avviso del Garante della Comunicazione finalizzato ad informare la cittadinanza circa lo stato della procedura di approvazione della Variante e finalizzato alla pubblicizzazione della esclusione dalla VAS da parte dell'Autorità competente;

Visti gli elaborati costituenti il Regolamento urbanistico come approvati con D.C.C. n. 19 del 24 marzo 2016;

Dato atto che la Variante al Regolamento Urbanistico prevede le seguenti modifiche:

- Norme Tecniche di Attuazione (stralcio NTA)
 - Art. 45 - Salvaguardia dei caratteri paesaggistici
 - Art. 91.3 - Intervento S.D. 4E
 - Art. 91.6 - Intervento S.D. 4L
 - Art. 100.1.2 - Classe di Fattibilità F.2 - Fattibilità con normali vincoli
 - Art. 100.1.3 - Classe di Fattibilità F.3 - Fattibilità condizionata
 - Art. 100.3 - Fattibilità degli interventi nelle aree a pericolosità sismica
- Norme Tecniche di Attuazione - Sovrapposto (stralcio NTA)
 - Art. 45 - Salvaguardia dei caratteri paesaggistici
 - Art. 91.3 - Intervento S.D. 4E
 - Art. 91.6 - Intervento S.D. 4L
 - Art. 100.1.2 - Classe di Fattibilità F.2 - Fattibilità con normali vincoli
 - Art. 100.1.3 - Classe di Fattibilità F.3 - Fattibilità condizionata
 - Art. 100.3 - Fattibilità degli interventi nelle aree a pericolosità sismica
- Norme Tecniche di Attuazione – Correzione refusi – Testo a confronto
 - Art. 13 – Superficie non residenziale o accessoria (Snr)
 - Art. 18 - Altezza degli edifici
 - Art. 22 - Condizioni generali alla trasformazione
 - Art. 75 - Disposizioni generali
- Tavole Usi del suolo e modalità d'intervento (scala 1:2000)
 - Tav. b7 - "UTOE VII - Pievescola"
 - Confronto RU vigente / RU Variante

Visto il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*" riguardo alle specifiche determinazioni in merito ai documenti informatici delle pubbliche amministrazioni, alla loro forma ed efficacia, nonché alla firma digitale.

Visto inoltre il D.Lgs. n° 82 del 7.03.2005 "*Codice dell'Amministrazione digitale*" e s.m. i. ed in particolare:

- il comma 2 dell'art. 21 che recita:

"Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art. 20 comma 3, che garantiscono l'identificabilità dell'autore e l'integrità e immutabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'art. 2702 del codice civile";

- il comma 1 dell'art. 23 ter che recita:

"Gli atti formati con strumenti informatici, i dati e i documenti informatici delle pubbliche amministrazioni costituiscono informazione primaria ed originale da cui è possibile effettuare, su diversi tipi di supporto, riproduzioni e copie per gli usi consentiti dalla legge".

Considerato come la versione originale degli elaborati costituenti la presente Variante al Regolamento urbanistico sia stata redatta come documento informatico;

Valutata pertanto l'inopportunità di produrre in versione cartacea l'intera serie di documenti che costituiscono l'atto di governo del territorio.

Dato atto che:

- le nuove edificazioni introdotte dalla variante alterano leggermente le classi di fattibilità già individuate dalle indagini geologico-tecniche di supporto al vigente Regolamento Urbanistico. È stato pertanto redatto uno studio geologico integrativo alle indagini;

- in data 30/6/2016 con Protocollo numero 4779 (I.U. 495346A6.000EBB0A.A0B1B44A.4F2C148B.posta-certificata@postecert.it) è stato trasmesso all'Ufficio del Genio Civile di Firenze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 104 della L.R.T. n. 65/2014, e con le modalità previste dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione Toscana n. 53/R del 25 ottobre 2011 (vigente ai sensi dell'art. 245 della stessa L.R.T. n. 65/2014), la Scheda per il deposito delle indagini geologiche presso la struttura regionale competente, ai sensi del Regolamento approvato con D.P.G.R. 25-10-2011, n. 53/R degli elaborati della variante e della certificazione di corredo, i quali sono stati acquisiti dal Genio Civile in data 29.06.2016 con prot. n. 267140 ed iscritti nel registro dei depositi al n. 3286;

Vista l'allegata Relazione redatta ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 65/2014 nella quale il Responsabile del Procedimento accerta e certifica che il procedimento di Variante al Regolamento Urbanistico si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, ed attesta la sua coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento.

Ritenuto, pertanto, opportuno adottare Variante generale al Regolamento Urbanistico;

Richiamato l'art. 30 della Legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 il quale definisce "(...) varianti semplificate al piano operativo le varianti che hanno per oggetto previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato, come definito all'articolo 4, comma 3, e che non comportano variante al piano strutturale;

Considerato che il R.U. del comune di Casole d'Elsa è vigente ed efficace e quindi in base a quanto disposto dal Titolo IX - Capo I della citata Legge 65/2014 "Disposizioni Transitorie e finali" si considerano territorio urbanizzato le parti non individuate come aree a esclusiva o prevalente funzione agricola nei piani strutturali vigenti al momento dell'entrata in vigore della presente legge.

Considerato che la Variante, in relazione agli articoli 224 e 228 della L.R. 65/2014, produrrà effetti esclusivamente nelle aree racchiuse nel perimetro del territorio urbanizzato;

Considerato che la Variante al R.U. incide su un'area sottoposta a Vincolo Paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 imposto con Decreto Ministeriale 05.01.1976 "versante ovest della Montagnola senese, interessante il Comune di Casole d'Elsa e zona circostante" pubblicato in G.U.: n. 33 del 6 febbraio 1976, e recepito nella Sezione 4 del PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO 2015 e che pertanto la variante sarà adeguata nei propri contenuti al rispetto delle prescrizioni e delle prescrizioni d'uso del PIT ai sensi dell'art. 20 e 21 della Disciplina dello stesso Piano;

Visto che con Protocollo numero 2304 del 31/3/2016 l'Avvio di procedimento al fine dell'attivazione della procedura prevista dagli articoli 20 e 21 della Disciplina del Piano, è stato trasmesso con i relativi documenti a:

- Regione Toscana: Strumenti della pianificazione regionale e comunale, copianificazione;
- Regione Toscana: Attuazione della legge sul governo del territorio messa in opera del P.I.T.;

- Regione Toscana: Settore Sperimentazione della Pianificazione Territoriale attuazione del Piano paesaggistico quale integrazione al PIT;
- Soprintendenza Belle arti e paesaggio Province di Siena, Grosseto e Arezzo;
- Segretariato regionale della Toscana per il Ministero dei beni e dell'attività culturali;

Visto Regolamento 25 ottobre 2011 n. 53/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 in materia di indagini geologiche);

Dato atto che la presente variante per quanto sopra esposto viene adottata con le procedure di cui all'art. 32 della L.R. Toscana n. 65/2014;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e regolarità contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio Urbanistica ed edilizia privata e dal Responsabile Area finanziaria sul presente atto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 come così come sostituito dall'art. 3 com. 2 lett. b) D.L. 10/10/2012 n. 174, convertito in L. 7/12/2012 n. 213;

Visti:

- D.Lgs. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e s.m. e i.;
- Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 - Norme per il governo del territorio
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche ed integrazioni, in applicazione della Direttiva 42/2001/CE per la disciplina delle procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS) e di Valutazione di impatto ambientale (VIA), ed in particolare l'art. 6, circa la definizione dei piani e programmi che sono soggetti alla VAS e l'art. 12 che definisce la procedura da attivare al fine della “verifica di assoggettabilità”;
- la Legge Regionale Toscana n. 10 del 12 febbraio 2010 e successive modifiche ed integrazioni contenente “Norme in materia di valutazione ambientale strategica VAS, di valutazione di impatto ambientale VIA e di valutazione di incidenza”, in attuazione all'art. 35 del succitato D. Lgs. e di questa l'art. 5 che definisce l'ambito di applicazione delle procedure di VAS e l'art. 22 che definisce la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;

Visto l'esito della votazione, avvenuta a termini di Regolamento, con il seguente risultato:

Presenti: 12

Assenti: 1

Votanti: 12

Favorevoli: 9

Contrari: -

Astenuti: 3 (Centro Sinistra per Casole – Rifondazione Comunista)

D E L I B E R A

1. Di adottare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 della L.R. 65/2014, la variante denominata “Variante del Regolamento urbanistico di adeguamento ai parametri regionali 64/R e in materia di acquisizione e trasferimento dei diritti edificatori – Adozione”, costituita dai seguenti elaborati, allegati in formato digitale *-signed.pdf*, debitamente sottoscritti con firma digitale, depositati in atti nel fascicolo d'ufficio:
 - Norme Tecniche di Attuazione (stralcio NTA)
 - Norme Tecniche di Attuazione - Sovrapposto (stralcio NTA)
 - Norme Tecniche di Attuazione – Correzione refusi – Testo a confronto

- Tavole Usi del suolo e modalità d'intervento (scala 1:2000)
 - Tav. b7 - "UTOE VII - Pievescola"
 - Confronto RU vigente / RU Variante
 - Relazione geologica
 - Relazione illustrativa
 - Adeguamento PIT con valenza di Piano Paesaggistico
 - Relazione
 - Allegato 1 – Beni paesaggistici art. 136 D.lgs 42/2004 - Coerenza con le Direttive e Prescrizioni di cui alla Disciplina d'uso immobili e aree di notevole interesse pubblico
 - Allegato 2 – Simulazione dell'intervento e con visivi
2. Di dare atto della piena conformità della Variante ai contenuti del vigente Piano Strutturale, come aggiornato a seguito della citata variante approvata con D.C.C. n. 68 del 30.06.2011 (pubblicata nel B.U.R.T. n. 7218 del 24.08.2011);
 3. Di prendere atto inoltre della Relazione redatta ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 65/2014, allegata al presente atto in formato digitale -signed.pdf e depositata in atti nel fascicolo d'ufficio, nella quale il Responsabile del Procedimento accerta e certifica che il procedimento di adozione della Variante Regolamento urbanistico si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti ed in piena coerenza con -il Piano Strutturale del Comune di Casole d'Elsa, approvato con Deliberazione C.C. n. 68 del 30.06.2011.;
 5. Di trasmettere alla Regione Toscana ed alla Provincia di Siena la presente deliberazione completa dei suoi allegati, come previsto dall'art. 19, comma 1 della L.R.T. n.65/2014.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione, avvenuta a termini di Regolamento, con il seguente risultato:

Presenti: 12

Assenti: 1

Votanti: 12

Favorevoli: 9

Contrari: -

Astenuti: 3 (Centro Sinistra per Casole – Rifondazione Comunista)

DELIBERA

6. Di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000.

Al presente documento informatico, viene apposta firma elettronica, basata su un certificato elettronico valido, che ne garantisce l'identificabilità degli autori, l'integrità e l'immodificabilità, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

PARERI DI COMPETENZA DI CUI AL D.LGS 267/2000

Premesso che deliberazione di Giunta Comunale in ordine al seguente oggetto:

Variante al Regolamento urbanistico del margine nord di Pievescola. Adozione

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art.147-bis del D.Lgs. 267/2000 nelle seguenti risultanza:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Valeria Capitani

Li, 08/07/2016

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Tiziana Rocchigiani

Li, 15/07/2016

PARERE SULLA NON RILEVANZA CONTABILE

Si esprime parere Favorevole sulla non rilevanza contabile in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente .

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Pii Piero

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Capalbo Angelo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267)

- Si certifica su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal

Addi

IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA
DR. PARRI FRANCESCO

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,